



# BUDDHA CARITA

Le gesta del Buddha

TEATRO D'OMBRE e Musica Classica Indiana

Silvia De Ambrogi – Realizzazione, animazione, voce narrante  
Igor Orifici - Flauto bansuri, cembali, ananda lahari, ektara  
Gerardo Destino – Tabla, pakhavaj



Buddha Carita (pr. ciaritam) è uno spettacolo realizzato con silouhettes di cartoncino finemente ritagliate e decorate, le cui ombre si animano sullo schermo grazie a diversi punti luce. In India questa tecnica, insieme a quella delle ombre fatte direttamente con le mani è conosciuta anche col nome di Chayabaji (da chaya= ombra). Questa tecnica e il soggetto stesso è stato appreso da Silvia De Ambrogi grazie all'incontro con l'anziano maestro Radhakumud 'Daju' Sharma (Shantiniketan 2004-2006).

Buddha Carita è ispirato alla letteratura tradizionale sulla vita di Śākyamuni,

principe della dinastia Śākya (600 a. C.).

Siddharta Gautama è destinato, prima ancora che a portar maggior gloria al paradisiaco impero del Re suo padre, a cercare una soluzione alle affezioni della vita terrena, divenendo così vincitore della morte e della rinascita, risvegliandosi all'illuminazione e ponendosi come luce per il mondo bisognoso di pace e compassione.

La sua nascita dalla Regina Mayadevi, le predizioni dei saggi e le aspettative del Re, la vita di corte, la scoperta della vita reale al di fuori del palazzo, la decisione di lasciare i suoi legami nella città di Kapilavastu per recarsi tra gli eremiti della foresta... Il racconto scandisce questi tratti salienti della vita del Buddha in modo puntuale e poetico, affiancando la narrazione con il suono dolce ed evocativo di *raga* classici indiani suonati con il flauto bansuri e le tabla, e con sonagli e cembali che ritmano le scene.

Il repertorio musicale attinge alla tradizione colta della musica classica dell'India del Nord e a melodie e ritmi popolari arricchiti dall'uso di strumenti singolari (cordofoni-membranofoni del Bengala come l'*ektara* e l'*ananda lahari*, i grossi cembali *jhamjha*...).

Nel tentativo di distogliere Buddha dalla sua meditazione, rimangono infine sorpresi anche i demoni e lo stesso Mara, terrificante dio della morte, le cui armi scagliate contro 'colui che ottiene ogni perfezione' divengono fiori e ghirlande. Silenzio. Dopo un lungo silenzio tutti aspettano di ascoltare l'Illuminato, la cui eloquenza va ben oltre le parole.



## Silvia De Ambrogi



Scenografa, burattinaia, illustratrice.

Dopo essersi diplomata in scenografia all'Accademia di Belle Arti di Brera, si è formata lavorando come burattinaia e conduttrice di laboratori di costruzione e animazione di burattini, imparando e collaborando con diversi maestri, quali Gualberto Niemen e Peter Schumann. Dal 2000 frequenta il gruppo teatrale di Ricerca delle Sorgenti 'Milon Mela' di Abani Biswas (collaboratore di Jerzy Grotowski) in India ed Europa.

Presso la casa del Teatro di Milòn Mèla (Shantiniketan, West Bengal) Silvia ha appreso l'arte del teatro d'ombre dall'anziano maestro di chayabaji Radhakumud Sharma, sviluppandone la linea del disegno e la tecnica di ritaglio in maniera efficace e riprendendo alcune delle sue narrazioni in chiave del tutto personale (Buddha Charitam, Shakuntala, Il racconto del Natale).

## Igor Orifici



Musicista e animatore culturale Associazione Albero Baniano. Dopo alcuni anni di studio del flauto classico indiano (bansuri) sia in Italia che in India, si diploma con lode al Conservatorio di Vicenza con una ricerca storico-filosofica sul flauto indiano.

Frequenta masterclasses di Pandit Hariprasad Chaurasia e Pandit Ritwik Sanyal, workshops di Milòn Mèla e collabora con Silvia De Ambrogi nell'animazione di un teatro di marionette kathputli del Rajasthan oltre a suonare dal vivo per i suoi spettacoli di ombre (Il racconto del Natale e Buddha charitam).

Suona il flauto come solista o accompagnando il canto. Ha suonato con importanti maestri quali Sanju Sahai, Udai Mazumdar, Federico Sanesi, Lorenzo Squillari, Piu Nandi, Supriyo Dutta, Oskar Boldre, Indian Ocean

Group ed altri. Accompagna con il bansuri spettacoli di danza classica kathak e spettacoli teatrali. Tiene laboratori e lezioni di flauto bansuri a Varese, Laveno e Milano.

## Gerardo Destino



Gerardo Destino inizia nel 1988 lo studio delle tabla (percussioni classiche dell'India del nord), sotto la guida del maestro Pt. Shyam Kumar Mishra, rinomato musicista della Benares Gharana nella cui famiglia si sono formati alcuni dei più importanti esponenti di fama internazionale della danza Kathak, quali Shrimati Sitara Devi, Shri Gopi Krishna, e molti altri.

G.D. compie la propria formazione musicale grazie a un soggiorno di oltre dieci anni a Benares, durante il quale studia la lingua Hindi accedendo così alla cultura musicale e tradizionale di questa importante città nel panorama della musica classica indiana (Hindusthani Sangit).

Dal 1996 a oggi collabora con numerosi musicisti indiani ed europei in rassegne di musica classica indiana, e con molti artisti di varie tradizioni musicali, tra cui jazz, world music, musica contemporanea, etc.

Tiene seminari sul sistema del *tala*, cicli ritmici indiani, lezioni e stage introduttivi al sistema metrico della musica indiana.

Esigenze tecniche: Buio (spettacolo serale o in sala oscurabile)  
corrente elettrica 220 v.

Dimensioni baracca in metri: Alto 2.30 – Largo 2.50 – Profondo 2.

Tempi di montaggio: 1 ora minimo - smontaggio 45 minuti.

Impianto audio (mixer e casse) + 4 microfoni

Contatti: ALBERO BANIANO - Associazione di Promozione Sociale

Via Caprera 5

21014

LAVENO MOMBELLO (VA)

ITALIA

+39 333 7986899

+39 377 4388814

email: [alberobaniano@gmail.com](mailto:alberobaniano@gmail.com)

[igor.orifici@gmail.com](mailto:igor.orifici@gmail.com)

website: [www.alberobaniano.weebly.com](http://www.alberobaniano.weebly.com)